

*Il comune di ORTONA*

## **2 IL COMUNE DI ORTONA**

Ortona sorge tra i torrenti Peticcio e Saraceni, su un promontorio che domina la costa adriatica. Il suo territorio, esteso 70,19kmq., è intensamente coltivato e presenta numerose frazioni: Villa Caldari, Villa Grande, Villa Rogatti, ecc. Nei pressi di Villa Caldari si colloca una consistente zona industriale, la seconda di tutto il territorio indagato.

### **2.1 TIPOLOGIA DELLE SORGENTI INDIVIDUATE**

Nel Comune di Ortona sono ubicati **31** insediamenti, per un totale di **189** punti di emissione significativi. Accanto alle consuete attività di lavorazione dei metalli (codice istat 28), in questa zona si riscontra una decisa presenza dell'industria alimentare (codice istat 15) che qui è rappresentata sia da molini e pastifici che da cantine.

Sempre rilevante la presenza di attività di tipo artigianale come carrozzieri (codice istat 50) e falegnamerie (codice istat 20)

Una menzione a parte meritano i settori contrassegnati con i codici istat 25 (lavorazione materie plastiche..) e 21 (lavorazione della carta...): essi, infatti, pur non essendo i più rappresentativi sul territorio comunale per numerosità degli insediamenti sono caratterizzati da numerosi punti di emissione.

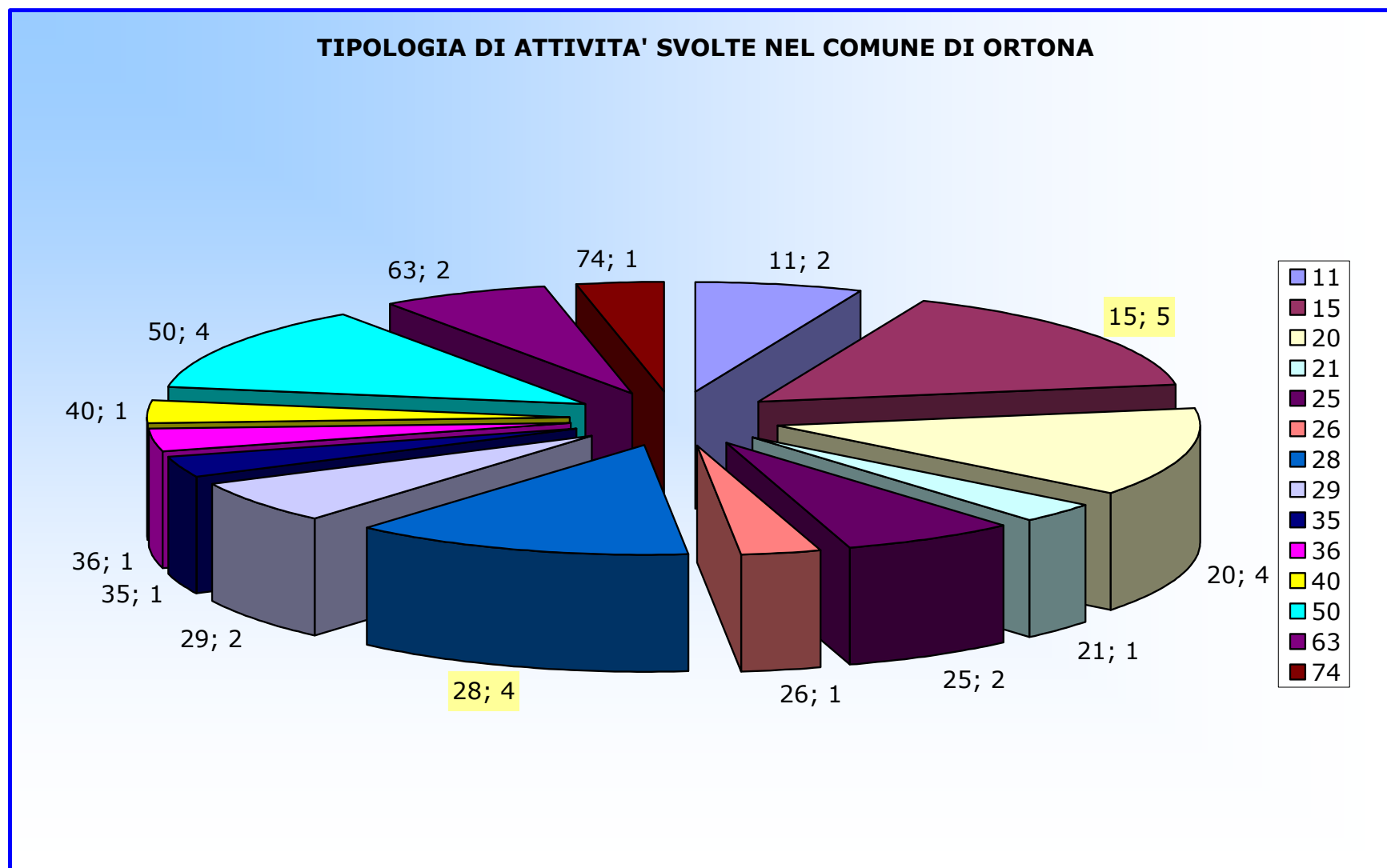


<b>CODICE ISTAT</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITA'</b>	<b>N.DITTE</b>	<b>N PTI</b>	<b>%PUNTI</b>
11	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE, SERVIZI CONNESSI ALL'ESTRAZIONE DI PETROLIO E DI GAS NATURALE, ESCLUSA LA PROSPEZIONE	2	3	2%
15	INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	5	53	28%
20	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	4	9	5%
21	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA	1	29	15%
25	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	2	49	26%
26	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MATERIALI NON METALLIFERI	1	2	1%
28	FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	4	12	6%
29	FABBRICAZIONE DI MACCHINE E APPARECCHI MECCANICI COMPRESI L'INSTALLAZIONE IL MONTAGGIO, LA RIPARAZIONE E MANUTENZIONE	2	4	2%
35	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	1	2	1%
36	FABBRICAZIONE DI MOBILI, ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	1	9	5%
40	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA	1	2	1%
50	COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI; VENDITA AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	4	6	3%
63	ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARIE DEI TRASPORTI; ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI VIAGGIO	2	8	4%
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	1	1	1%

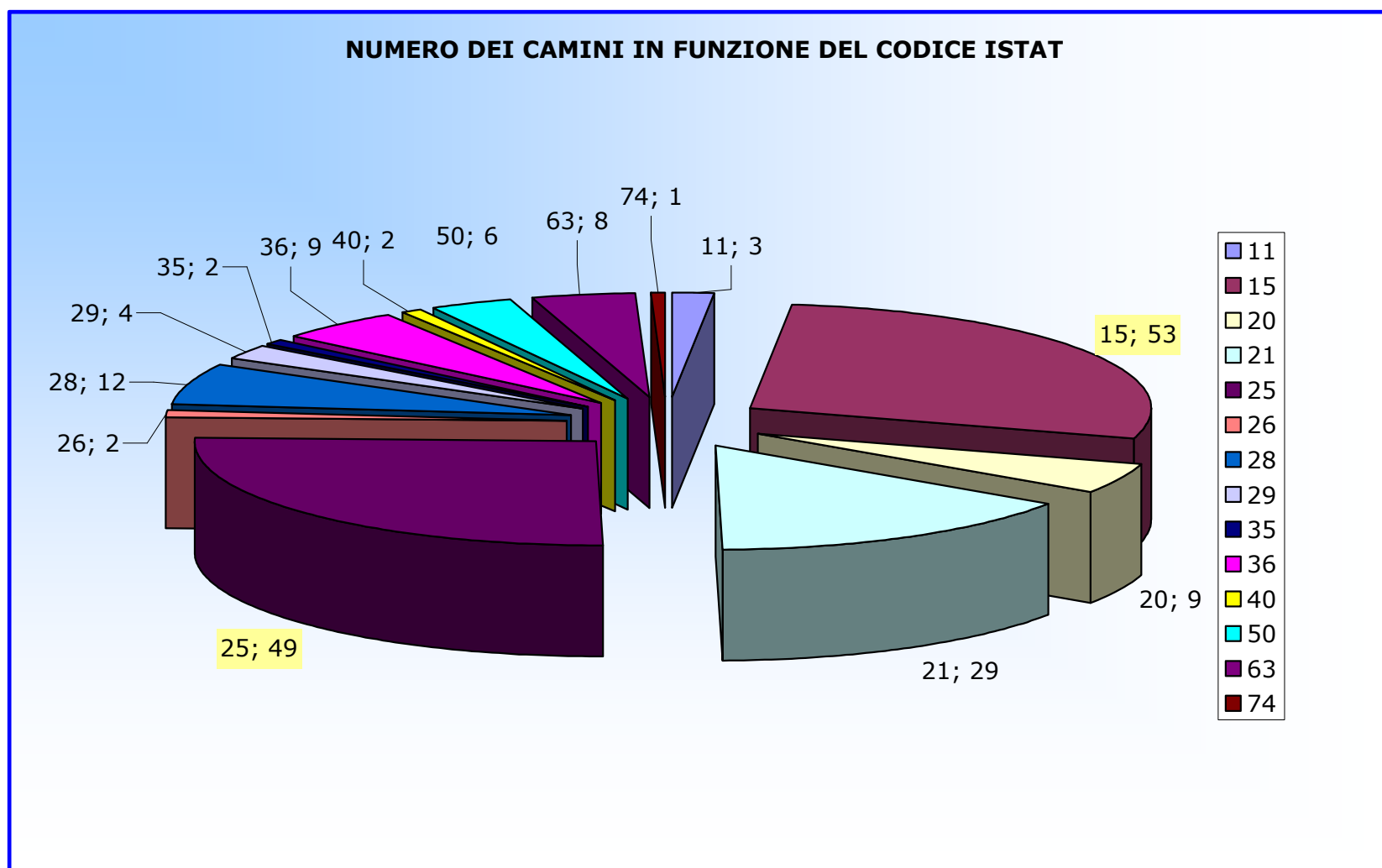
**Tabella ORTONA 1** Il settore identificato con codice istat 15 è quello più presente sia per numerosità degli insediamenti che per punti di emissione.

<b>CODICE ISTAT</b>	<b>DITTA</b>
<b>11</b>	HALLIBURTON
<b>11</b>	WEATHERFORD
<b>15</b>	CITRA
	ALIMONTI
	CANTINE DRAGANI
	DE CECCO
	D'AURIA
<b>20</b>	CICOLINI
	IANNUCCI
	LA BOTTEGA DELL'ARTIGIANO
	LANUTI
<b>21</b>	ARTSANA
<b>25</b>	TECNOCOMPOUND
	PARKER
<b>26</b>	TECNEDIL
<b>28</b>	DONELLI EOS
	INIZIATIVE INDUSTRIALI
	KSV
	SAMPUTENSILI
<b>29</b>	ESSEDIEMME
	GGA
<b>35</b>	SOGENAV
<b>36</b>	TECA
<b>40</b>	ODOARDO ZECCA
<b>50</b>	UCCI CARROZZERIA
	CAR POINT
	MONDIALCAR
	SAPA
<b>63</b>	FIORE
	NERVEGNA
<b>74</b>	GEOSERVICE

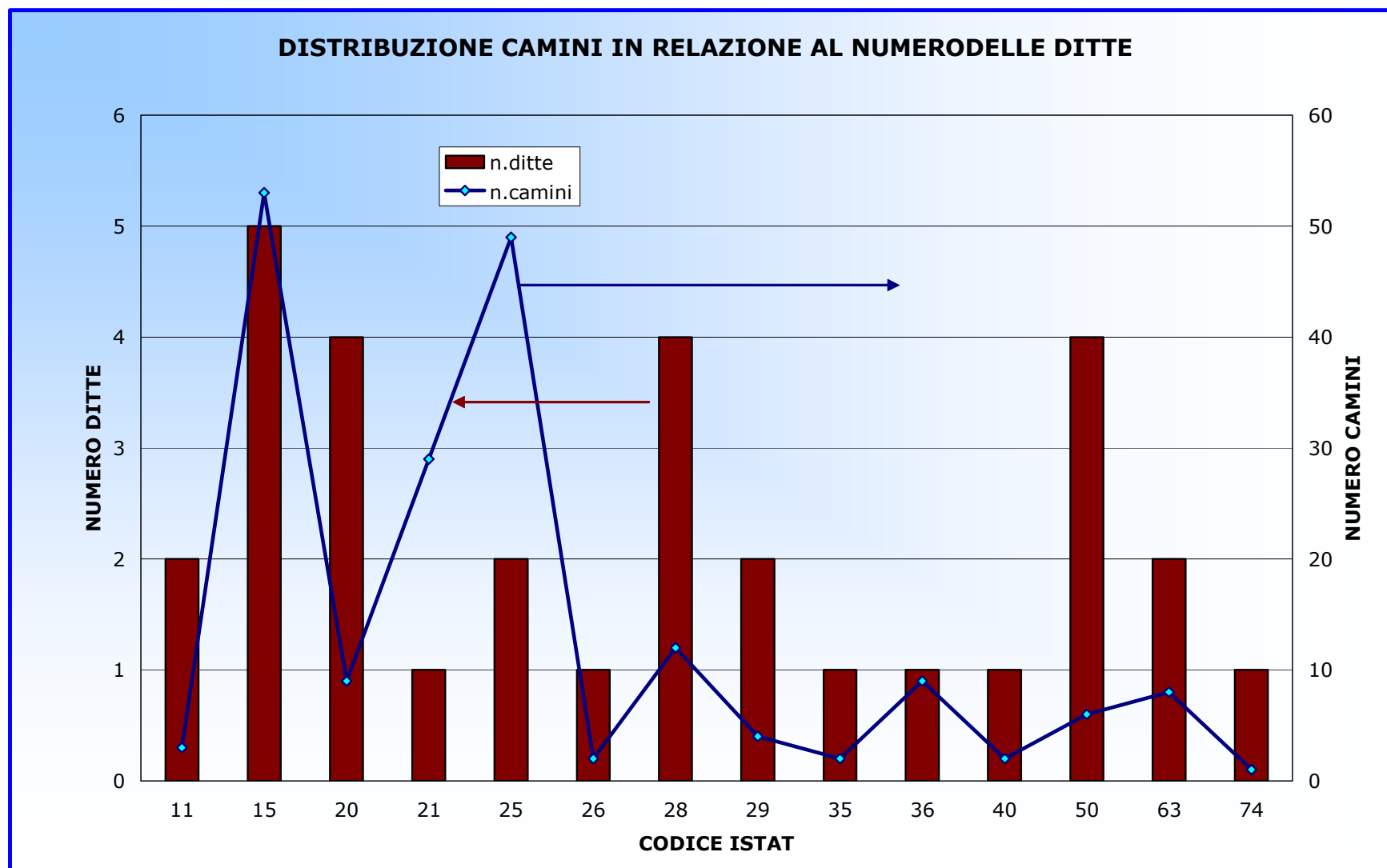
**Tabella ORTONA 2:** Da rilevare la presenza di pastifici e cantine per la vinificazione.



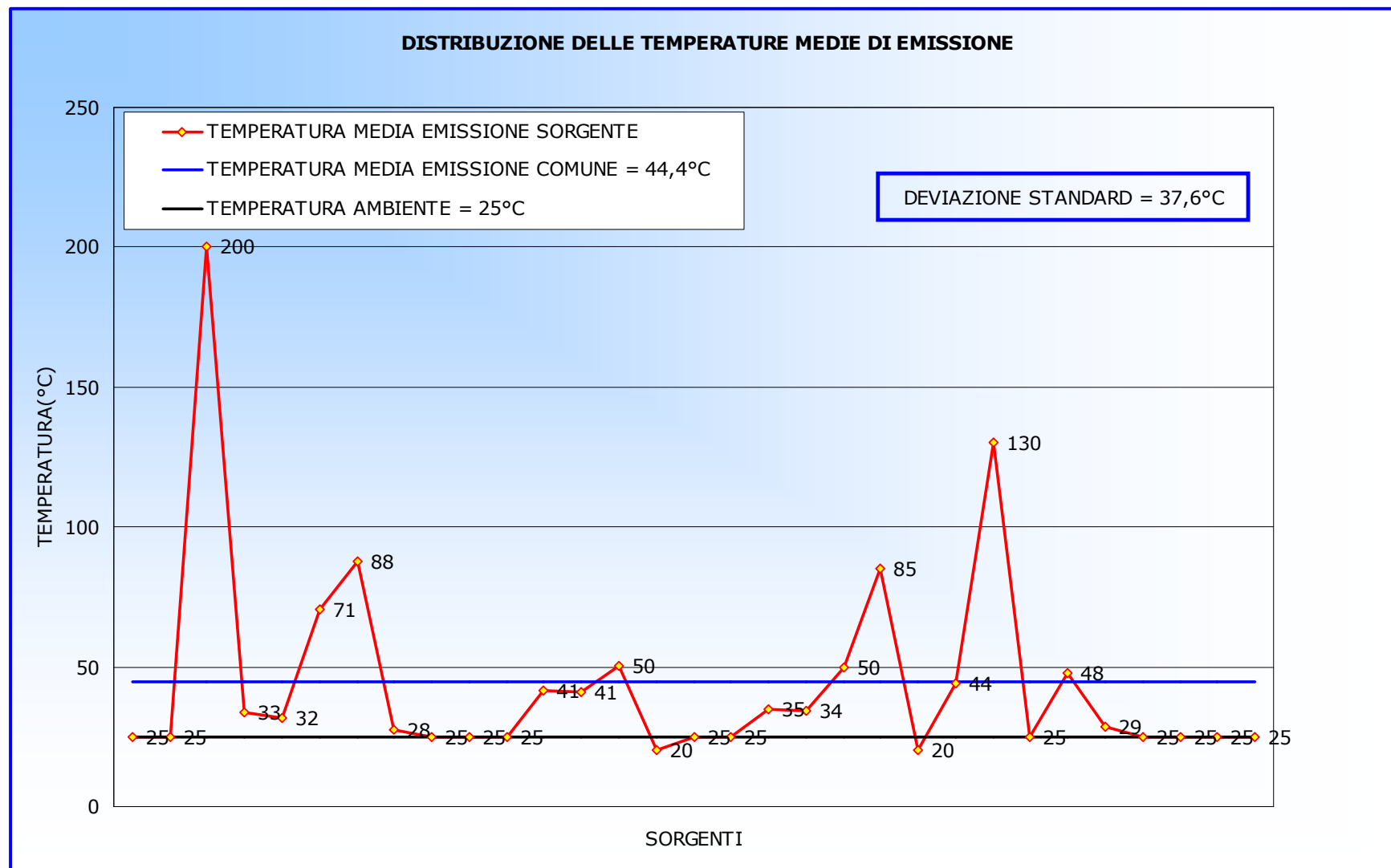
**Figura ORTONA 1:** Nella figura il primo numero indica il codice istat il secondo il numero di insediamenti relativi al codice istat Il maggior numero di insediamenti si rileva in corrispondenza del codice istat 15 (industria alimentare e delle bevande) e del codice istat 28 (fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo).



**Figura ORTONA 2:** Nella figura il primo numero individua il codice istat mentre il secondo il numero di camini relativi al codice istat. La cospicua presenza di industrie alimentari è confermata dalla numerosità dei punti di emissione ad esse relative. Infatti, dei 189 punti di emissione autorizzati, ben 53 sono riconducibili al codice istat 15(industria alimentare e delle bevande..). Numerosi sono i punti di emissione riconducibili alla lavorazione della gomma (25). Si osservi, inoltre, come il 70% dei punti di emissione siano riconducibili a solo tre categorie di attività: 15 (industria alimentare); 21(fabbricazione della carta, pasta di carta... ); 25(lavorazione della gomma).

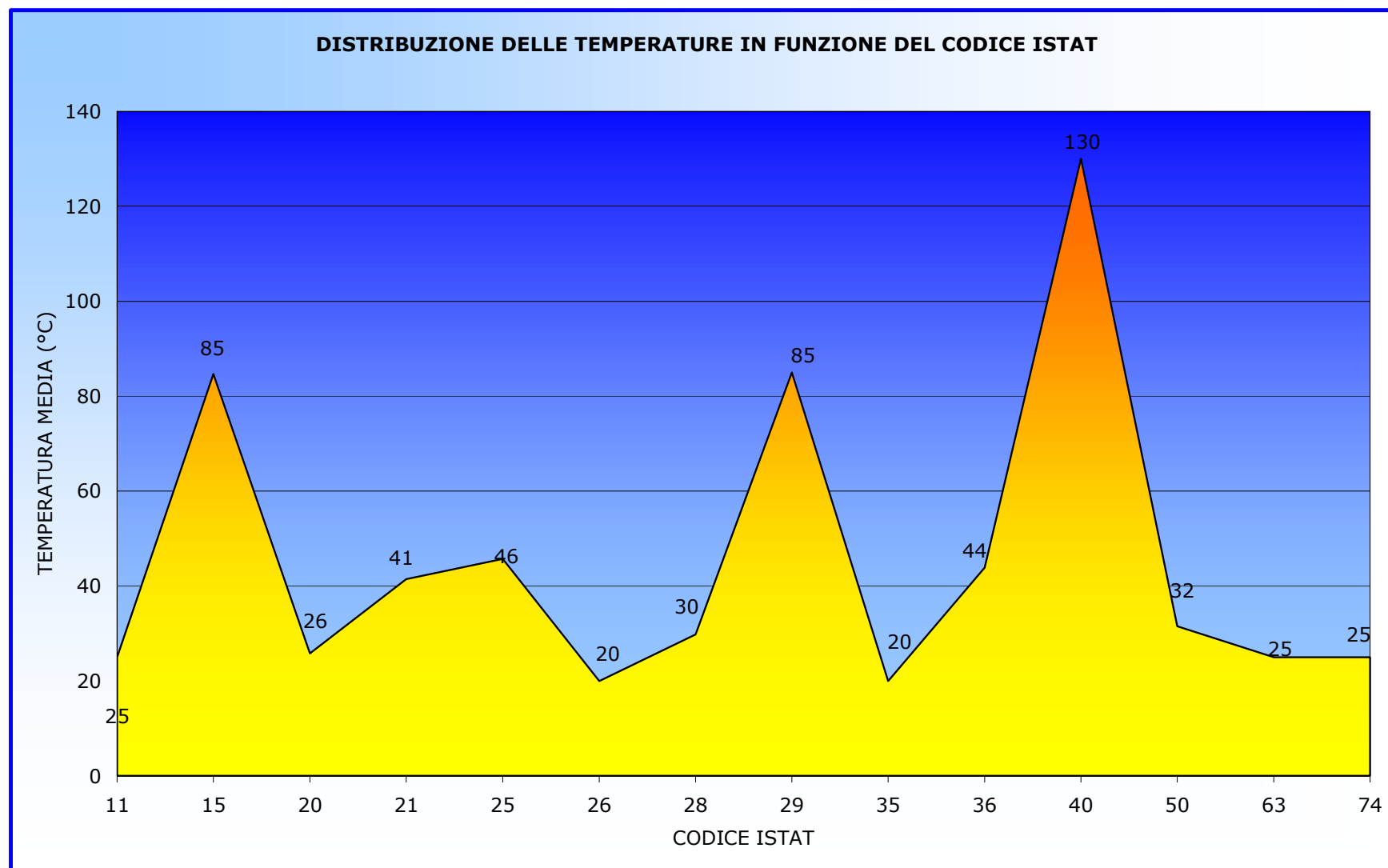


**Figura ORTONA 3:** Il codice istat 15(industria alimentare) si distingue sia per la numerosità degli insediamenti che dei punti di emissione; al codice istat 25 (lavorazione della gomma) sono riconducibili solo due insediamenti ma ben 49 punti di emissione. Una menzione a parte merita il codice istat 21(lavorazione della carta, pasta di carta) che con un solo insediamento comprende 29 punti di emissione.



**Figura ORTONA 4:** La temperatura di emissione del comune è innalzata principalmente da 4 sorgenti che hanno temperatura media di emissione superiore a 80°C. Più della metà degli insediamenti presenti ha una temperatura di emissione prossima a quella ambiente. Nel riquadro è riportato il dettaglio della deviazione standard





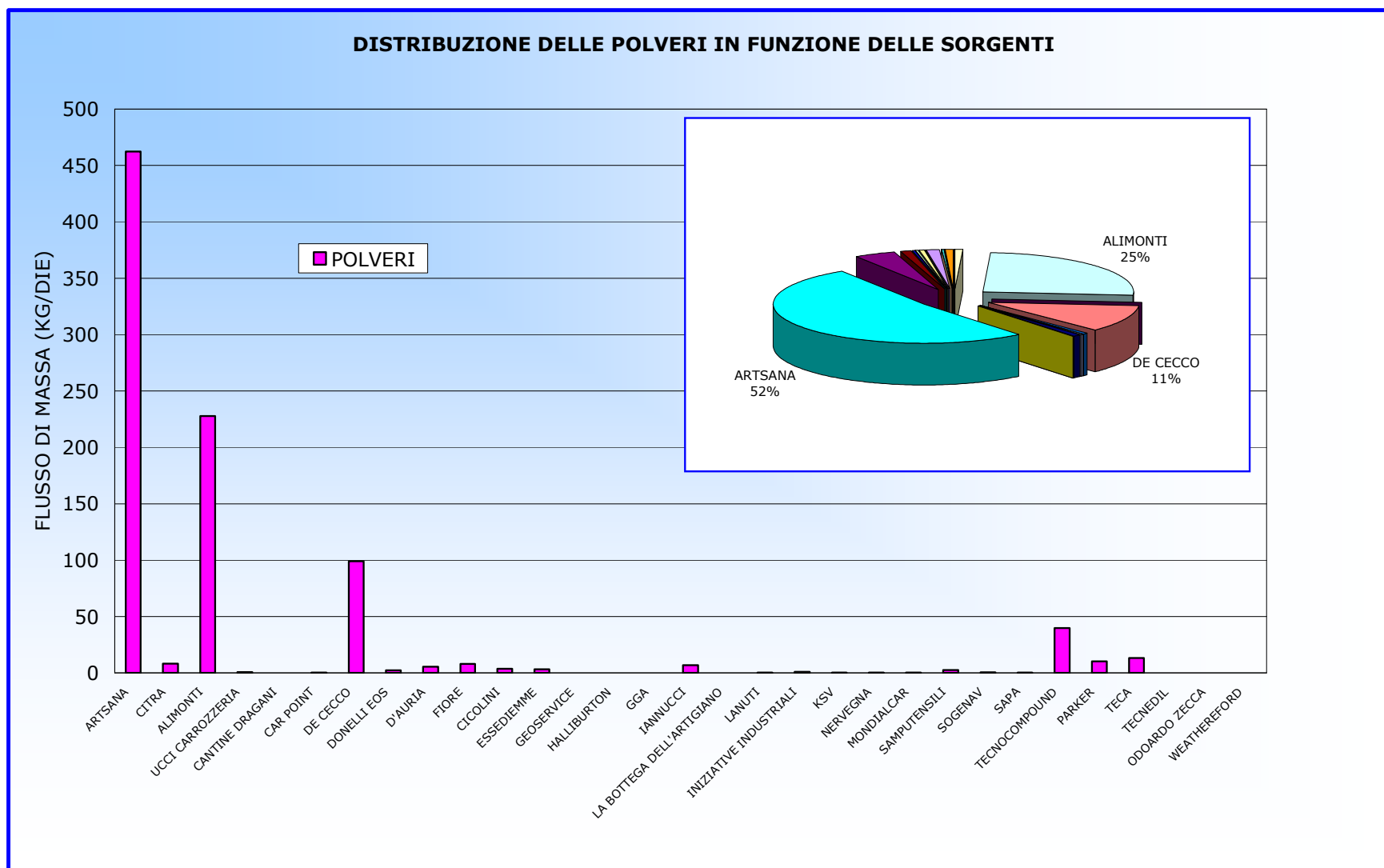
**Figura ORTONA 5:** La temperatura di emissione più elevata si riscontra in corrispondenza del codice istat 40 (produzione di energia). La temperatura del codice 15 (industria alimentare...) si attesta a 85°C ed è influenzata dalla presenza delle distillerie. Il codice 29 (fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici), in linea con gli altri comuni, ha una temperatura media di emissione pari a 85°C. In sostanza sono queste tre classi di attività che comportano lo scostamento della temperatura media di emissione del comune da quella ambiente.

## 2.2 DISTRIBUZIONE DEGLI INQUINANTI

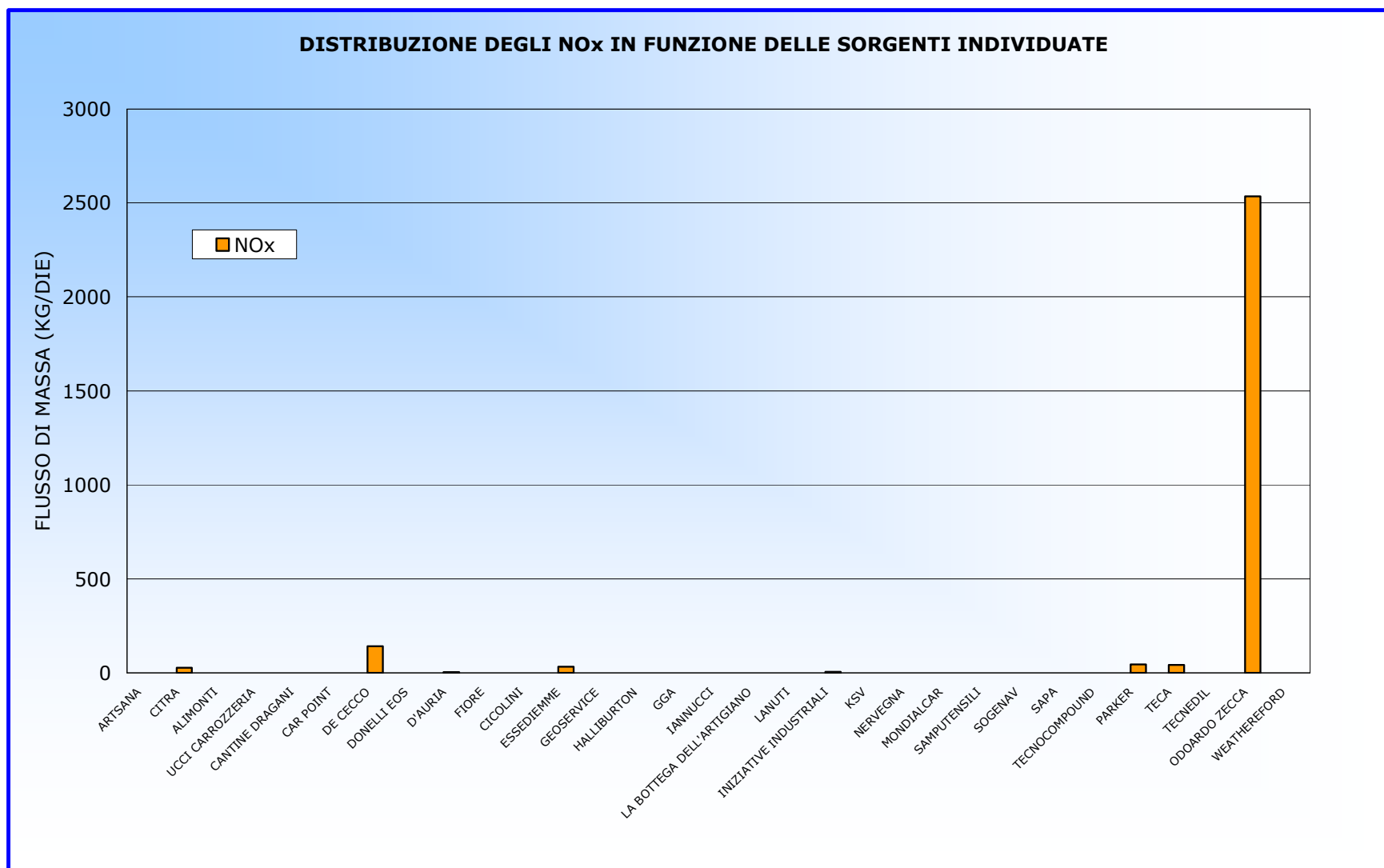
Il dato più significativo del comune di Ortona è senza dubbio la presenza di un elevato contenuto di polveri nelle emissioni, confrontabile solo con quello del comune di Atessa. Rilevante è altresì il quantitativo di NO<sub>x</sub> dovuto alla presenza nel territorio di una centrale turbogas. (Odoardo Zecca)

	INQUINANTI	kg/ora	kg/die
	Polveri	4,69E+01	8,96E+02
	CO	4,61E+01	1,10E+03
	COT	1,62E+00	7,05E+00
	acido solforico	1,28E-02	5,12E-02
	vapori alcalini come NaOH	3,68E-02	3,14E-01
	acido fosforico	4,20E-02	3,36E-01
	Ozono	2,10E-02	1,68E-01
<b>tabella B classe I</b>		1,02E-04	1,63E-03
<b>tabella B classe III</b>		1,18E-01	5,24E-01
<b>tabella C classe II</b>		6,32E-04	1,00E-02
<b>tabella C classe III</b>		7,00E-02	7,00E-02
<b>tabella C classe V</b>	ossidi di azoto	1,27E+02	2,83E+03
	ossidi di zolfo	1,77E+01	3,38E+02
<b>tabella D classe I</b>	SOV classe I	1,12E-01	7,61E-01
<b>tabella D classe II</b>	SOV classe II	1,59E+00	5,92E+01
<b>tabella D classe III</b>	SOV classe III	7,47E+00	6,56E+01
<b>tabella D classe IV</b>	SOV classe IV	1,84E+01	1,08E+02
<b>tabella D classe V</b>	SOV classe V	1,18E+01	4,91E+01
<b>SOV TOTALI</b>		<b>3,93E+01</b>	<b>2,82E+02</b>

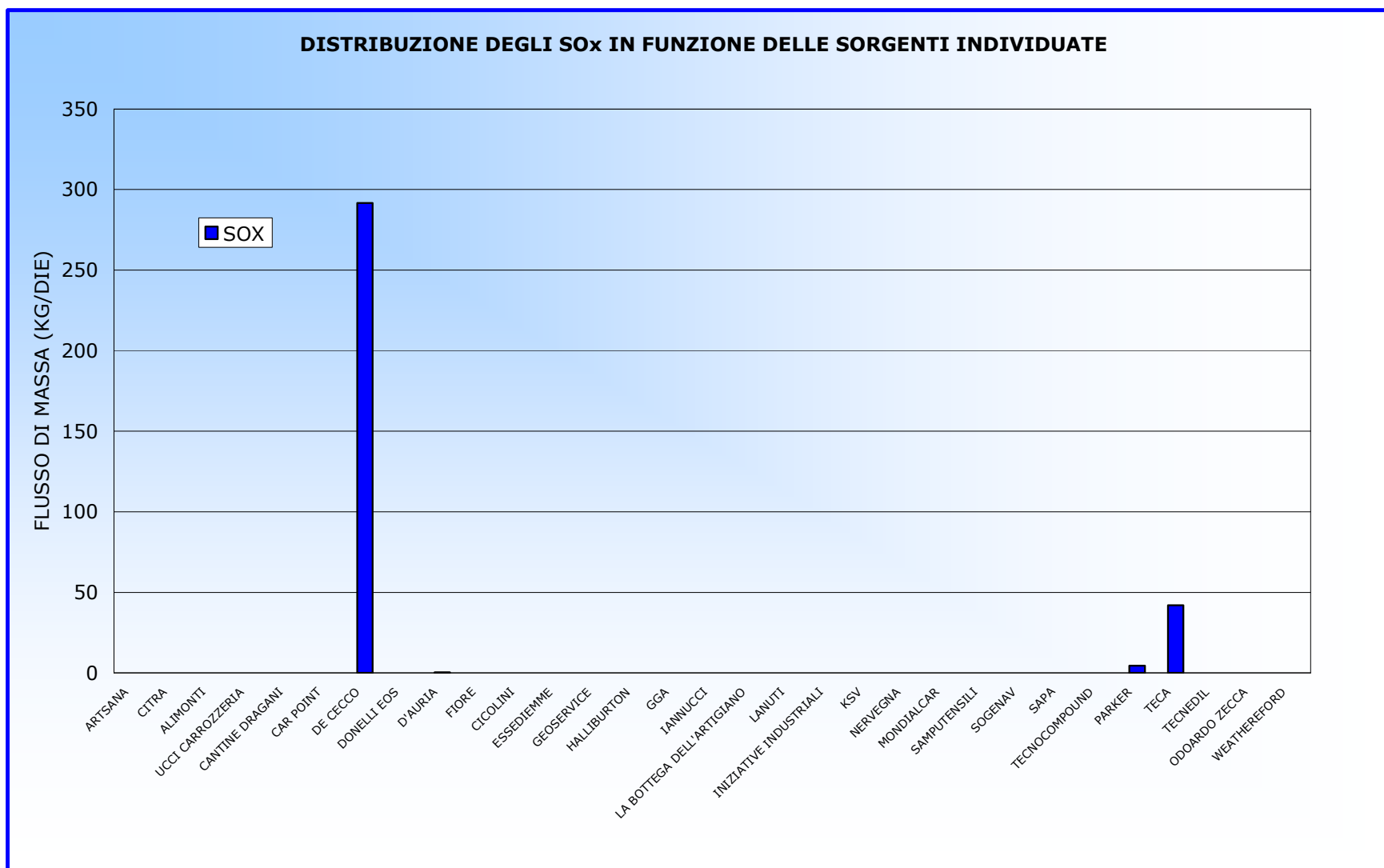
**Tabella ORTONA 3** : Gli inquinanti presenti sono riportati in formato scientifico per conservare il maggior dettaglio possibile: es  $1,5E^{-2} = 0,015$ . Il quantitativo di polveri emesse nel comune di Ortona, ad esclusione di Atessa, è nettamente superiore a quanto emesso nelle altre zone individuate. Ciò è dovuto alla presenza dei pastifici (codice istat 15) e all'attività con codice istat 21 (fabbricazione della carta....)



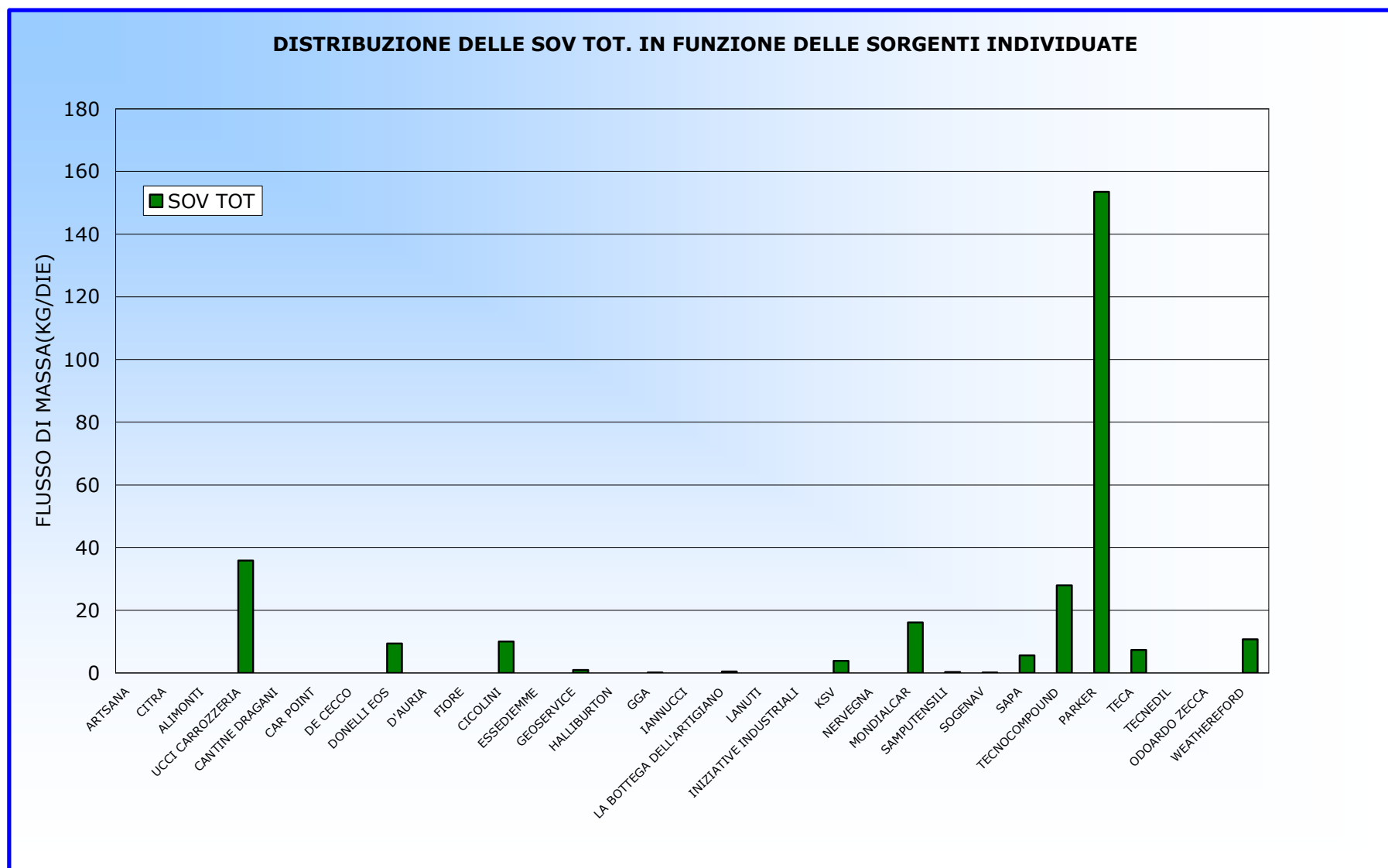
**Figura ORTONA 6:** Ciò che emerge in maniera netta è che circa la metà delle polveri emesse nell'intero comune sono riconducibili a un'unica ditta: l'Artsana. Anche la ditta Alimonti e la De Cecco hanno un contenuto rilevante di polveri, mentre tutti gli altri insediamenti non superano i 50kg/die.



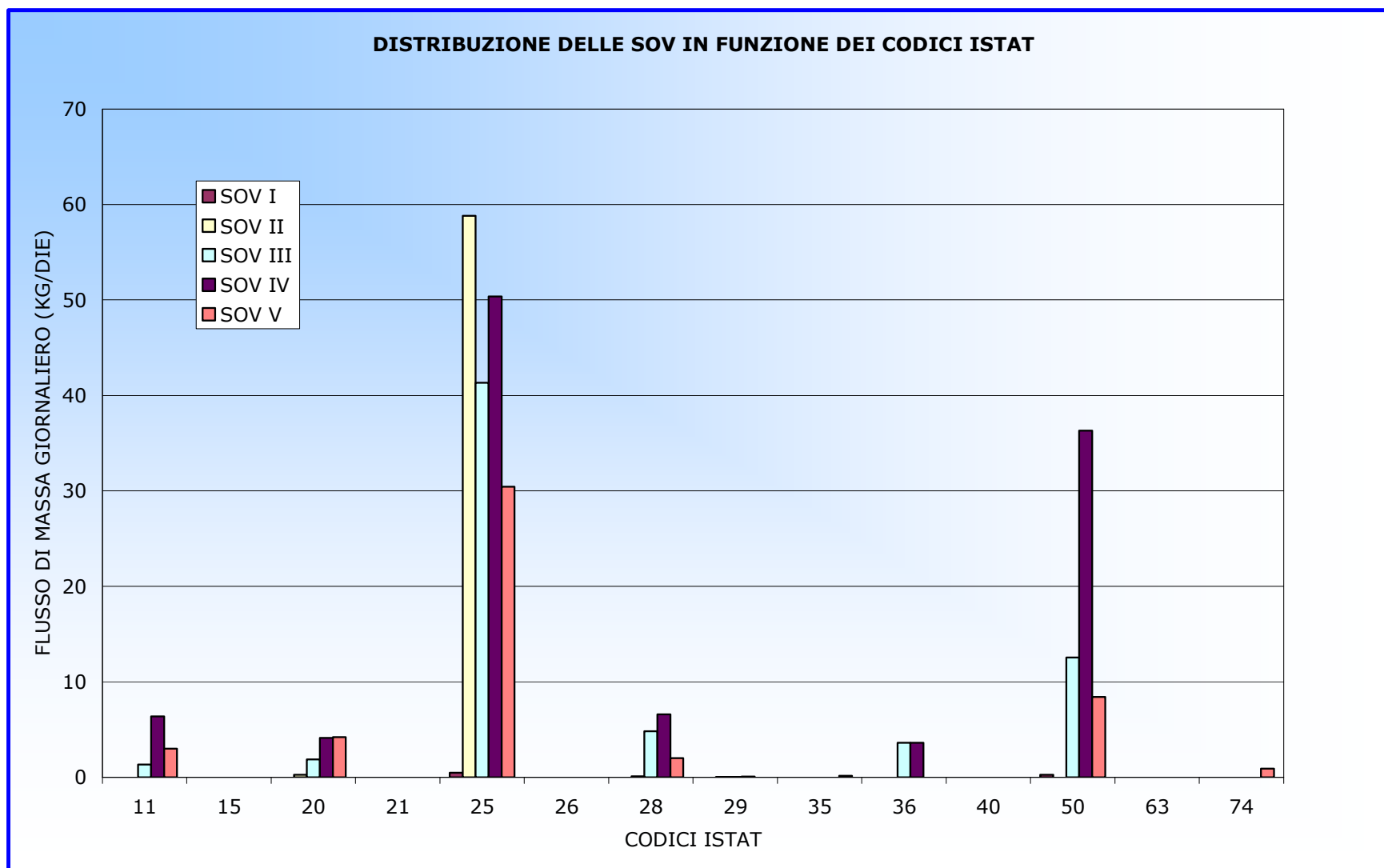
**Figura ORTONA 7:** Le emissioni di NO<sub>x</sub> sono riconducibili a 8 sorgenti e la quasi totalità è emessa da un'unica sorgente, Odoardo Zecca (centrale turbogas). La nutrita presenza degli NO<sub>x</sub> è senza dubbio attribuibile alle elevate temperature di emissione che caratterizzano il ciclo produttivo della ditta in questione (NO<sub>x</sub> termici).



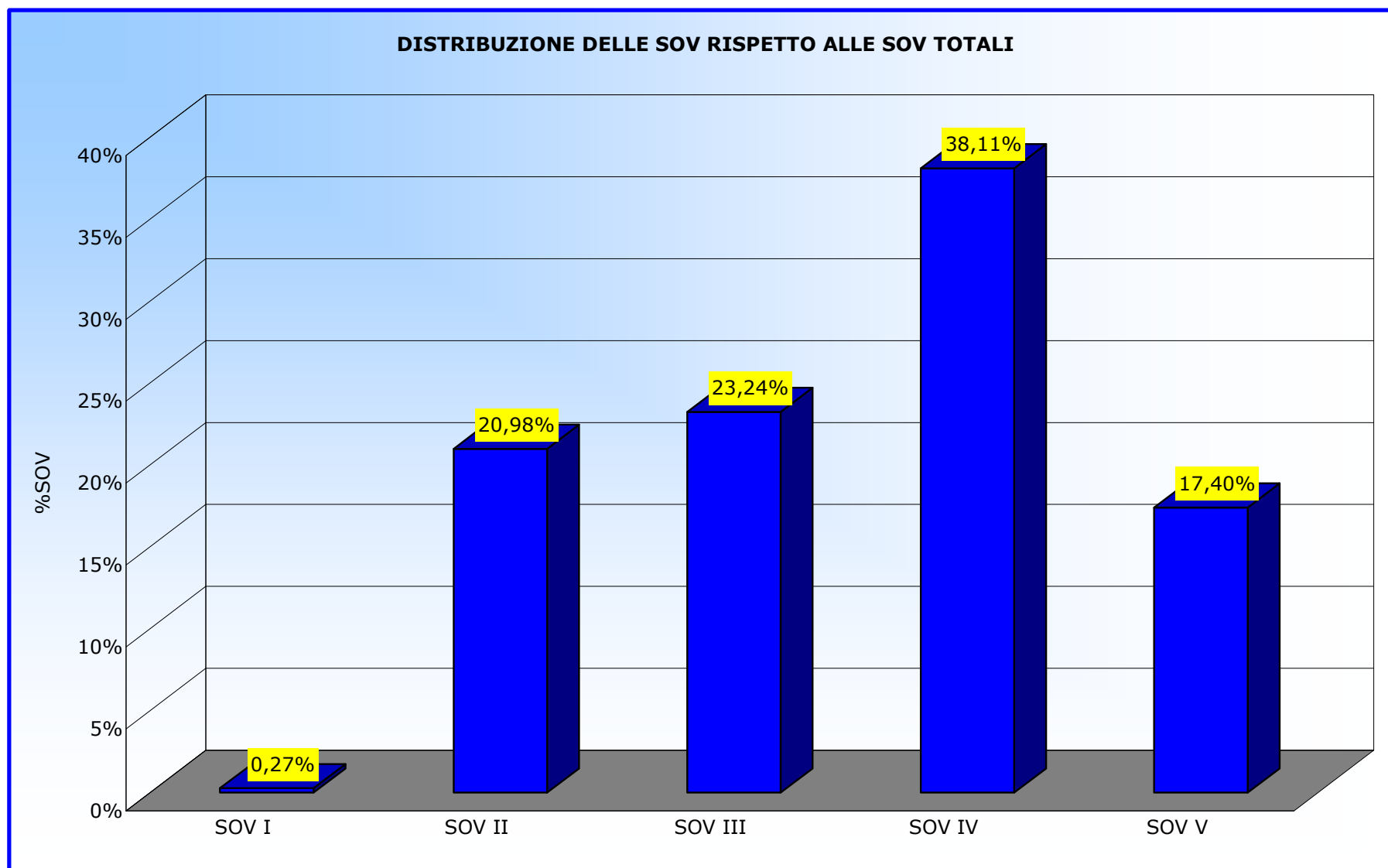
**Figura ORTONA 8:** Anche in questo caso la quasi assenza di SO<sub>x</sub> rileva lo scarso utilizzo da parte delle ditte presenti nella zona di combustibili contenenti zolfo. Gli SO<sub>x</sub> sono riconducibili quasi esclusivamente alla ditta De Cecco, ciò rileva l'uso di un combustibile contenente zolfo.



**Figura ORTONA 9:** Circa il 50% delle sorgenti individuate ha emissioni contenenti SOV. Anche in questo caso è presente una sorgente con emissioni di SOV nettamente superiori rispetto alle altre.

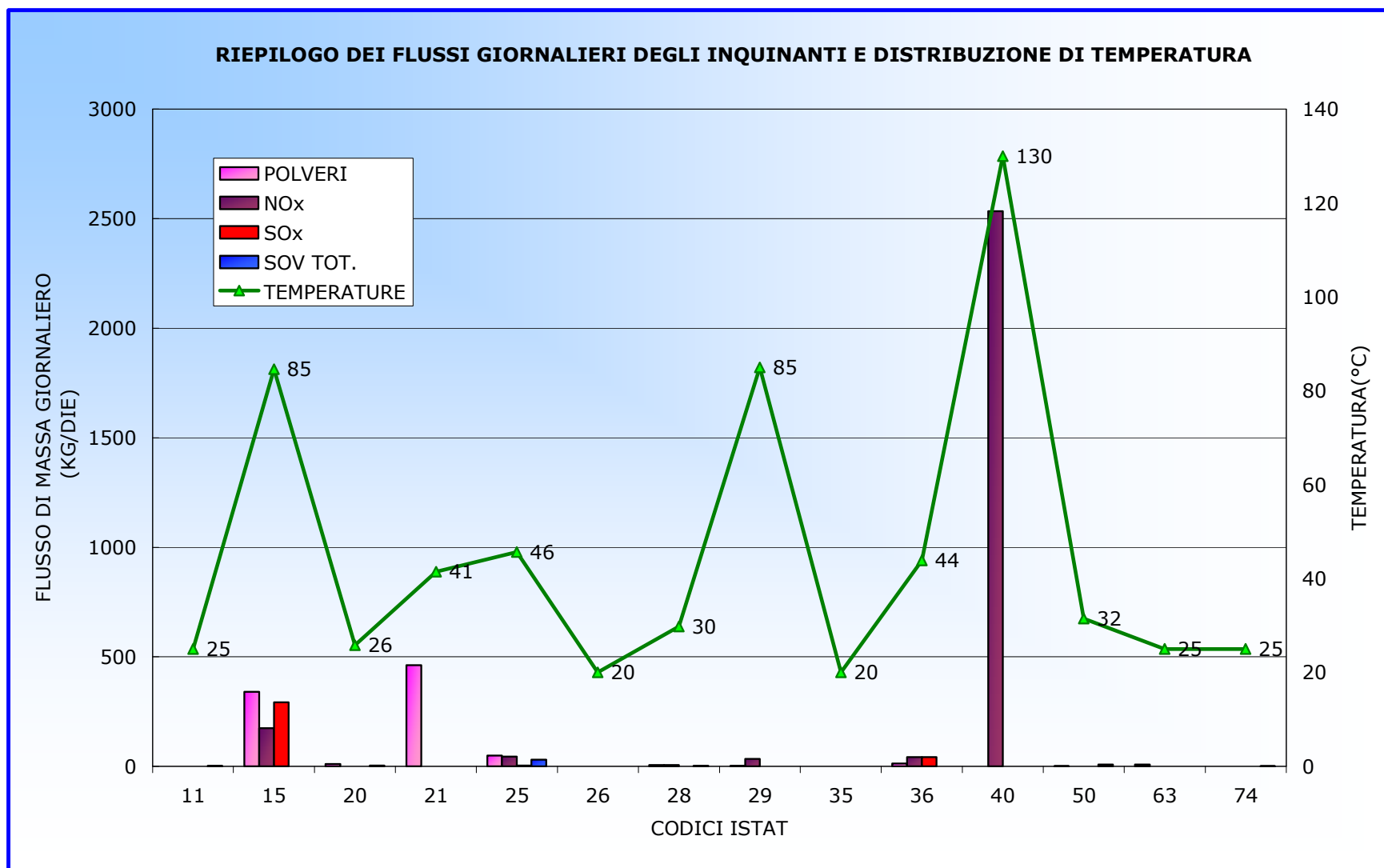


**Figura ORTONA 10:** Da evidenziare la nutrita presenza delle SOV di II classe in corrispondenza del codice istat 25 (lavorazione della plastica..). In corrispondenza del codice istat 50 (carrozzeri) si rileva ancora una volta la marcata presenza delle SOV di IV classe, evidentemente le più comuni nei prodotti utilizzati per la verniciatura dei metalli.



**Figura ORTONA 11:** Anche in questo caso le SOV più presenti sono quelle di IV classe ma è considerevole, in percentuale, anche la presenza di SOV di II e III classe, imputabile principalmente al settore di lavorazione delle materie plastiche (codice istat 25).





**Figura ORTONA 12:** Il settore con codice istat 40 (produzione di energia) associa a un'elevata temperatura di emissione un elevato contenuto di NOx, il settore con codice istat 21 (fabbricazione della carta...) emette esclusivamente polveri. Da rilevare la presenza di SOx quasi esclusivamente in corrispondenza del codice istat 15 (industria alimentare e delle bevande...)